

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

IL DIBATTITO SUGLI OSPEDALI RIUNITI

## Semivuoto il San Filippo Neri mentre s'aggrava l'insidia della tbc

L'Amministrazione non risponde — Una lettera del dottor Cassuto Cliniche e ospedali — Le rivendicazioni dei medici delle cliniche

Il dibattito sugli Ospedali Riuniti ha posto in luce aspetti di estremo interesse sul modo come questa Istituzione vive e viene amministrata.

Le puntate del dibattito hanno rivelato lacune paurose tanto da indurre un illustre medico, il dottor Lusena, a domandare che gli Ospedali Riuniti, in un certo senso, possono essere considerati «minorenni» sotto il controllo di un tardo ed avaro tutore.

A questa amara considerazione il dottor Lusena ha risposto andando ad esaminare gli intralci e i ritardi causati dalla cosiddetta «commissione di tutela» del ministero degli Interni, senza la cui autorizzazione preventiva non si può affrontare nessuna riforma.

«osservava il medico — si è dovuto attendere 6 mesi, mentre altro tempo prezioso è trascorso prima di poter avere un apparecchio per le narcosi. Prendendo spunto da queste brucianti esperienze e da precedenti abbiamo sottolineato l'assurdità del tenace silenzio dell'Amministrazione, ponendo alcune domande riassuntive, alle quali, a tutt'oggi, non è stata data risposta».

Per comodità lo ripetiamo: E' vero o non è vero che l'organizzazione degli OO. RR. favorisce il dominio delle cliniche private a danno dei degenzi?

E' vero o non è vero che alcuni medici degli OO. RR. fanno il giuoco delle cliniche private annidandosi nel seno dell'Istituto?

Poche domande, alle quali la gente esige una chiara risposta, che, prima o poi, dovrà essere data.

Intanto, tra le lettere che ci sono giunte, scegliamo quella di un medico di cui abbiamo già parlato, il dottor Cassuto, incaricato di Urologia Ginecologica nella scuola dell'Università, e quella di una donna, che pone in luce la grave situazione che esiste all'Ospedale sanatorio per donne, S. Filippo Neri.

Sottoscrive pienamente — scrive il dottor Cassuto — la maggior parte delle critiche e rilievi che Lusena fa: non sono una piaga di oggi soltanto, ma di sempre. «Pochi amministratori che vorrebbero affittare questo nome, hanno avuto gli Ospedali di Roma: io ne ho conosciuti due soli, a parer mio, Ballori e Galeri».

Fatta questa premessa, il dottor Cassuto aggiunge: «Non sentire, però, su un punto dei rilievi del dottor Lusena. Per amore di obiettività, noi riassumiamo i motivi del dissenso, pur permettendoci, a nostra volta, di ostentare un'insigne dottor Cassuto prescinde dal pesante carico di natura economica che comporta il fare ricorso alle cliniche private».

Afferma il dottor Cassuto che è giusto denunciare le manovre talora indegne di medici ospedalieri a favore di esse, aggiungendo che, tuttavia, bisogna allo stesso modo affermare che le cliniche e gli istituti privati «hanno una benemerita funzione».

A questo punto la lettera pone in luce i vantaggi che il degente ha nelle cliniche private a confronto del trattamento in ospedale, chiedendosi quindi per quale motivo un medico ospedaliero possa avere interesse a deviare dal proprio ospedale un paziente e quando è notorio che le mutue corrispondenti, giustamente (ed è materia di controversia sindacale in atto) il 25 per cento in più di onorario al medico ospedaliero, rispetto al medico della Casa di cura, «Varebbe il caso di indagare sui motivi delle scortecchezze che Lusena denuncia alla pubblica opinione».

Il dottor Cassuto esorta, infine, a denunciare i casi di scortecchezza o di abusi, evitando

do, però, di coinvolgere indiscriminatamente le private istituzioni, anche se private. Non possiamo non concordare con le giuste considerazioni dell'illustre medico, ritocando come proprio in questa benevolenza delle cliniche private, non soltanto il principale responsabilità dell'Amministrazione degli OO. RR., che costringe anche chi non ne ha la possibilità a ricorrere alle confortevoli cliniche private, ma anche l'insistenza spudata di tanto difetto.

La seconda lettera, la invia Anna Rasetti. Dall'interessante corrispondenza stralciamo brani essenziali:

Esiste a Monte Mario un ospedale sanatorio per donne (S. Filippo Neri) che fa parte degli OO. RR. e che è stato inaugurato solo cinque anni fa.

Per il fatto di aver avuto una mia conoscente ricoverata in quel sanatorio, mi sono recata prima una volta, e poi ho potuto sapere, dalle voci che circolavano nello ambiente, che l'ospedale ha una capacità di circa 800 posti letto e che, invece, da almeno un anno, le malate non superano il numero di 500; che il VII reparto (più di cento letti pronti all'uso al momento della inaugurazione - giugno 1949) non è stato mai aperto e che è stato invece adibito a deposito di mobili e materiali vari; che in qualche caso le degenze hanno dovuto competersi alcune specialità perché per la somministrazione non basta la prescrizione del primario, ma occorre l'autorizzazione dell'Amministrazione, in cui si trova a Borgo Santo Spirito e non è sempre sollecita a concederla a causa di una procedura burocratica complessa.

Ho notato anche che il trasporto dei rifiuti viene fatto con un sistema di carrelli primitivo, cioè con un normale carrello-transporto d'ospedale e alcuni bidoni malamente coperti, pieni di mosche e che emanano un puzzo assai sgradevole. Per un sanatorio, non c'è male, vero?

Manca un collegamento diretto con l'Ospedale, che si trova a circa un chilometro di distanza dall'ultimo capolinea della metropolitana. Per le malate che per le malate stesse quando si recano in città, è un disagio enorme, tanto d'estate che d'inverno, dover percorrere questa distanza a piedi. Credo che l'Amministrazione degli OO. RR. abbia tutta l'autorità per intervenire presso la Direzione dell'ATAC e far istituire un collegamento diretto.

Ho scritto queste cose perché mi fa male pensare a tutte le povere donne affette dalla terribile malattia, costrette a vivere in promiscuità con i familiari e a contatto con gli estranei mentre al San Filippo Neri ci sono più di 300 letti liberi.

Dai tuguri delle borgate e dai vecchi rioni di Roma incredibilmente superpopolati la poverissima gente si leva un atto di accusa contro l'Amministrazione degli OO. RR.

Rinvio il convegno dei partigiani all'estero

Il convegno provinciale dei partigiani all'estero che doveva aver luogo domenica, 7 novembre, è stato rinviato a data da destinarsi essendo stato rinviato a gennaio quello nazionale.

LA BORGATA DI VALMELAINA MESSA A RUMORE

## La polizia interviene con le jeeps per un'innocente partita a palle

Il pandemonio provocato da un agente il quale, dopo aver malmenato uno dei giocatori, chiede rinforzi - Un «terzo» revocato dal commissariato dopo l'intervento dei cittadini

Da un episodio assolutamente banale, avvenuto a Valmelaina, è scaturito un putiferio che ha impegnato addirittura le forze di polizia e messo a rumore l'intera borgata.

Verso le 12,45 dell'altro giorno un gruppo di giovani stava giocando a palla allargramente in un campo di calcio, nel centro della borgata, quando un agente di P.S. dipendente della caserma di via Rubiconne. Questi, per non essere da meno dei suoi genitori, è entrato in campo in maniche di canino, e, scaturito un putiferio di insulti e minacce di «portare tutti in galera».

Italo Quadrini, che tentava di spiegare al «tutore dell'ordine» come non fossero quelli i sistemi migliori per togliersi il prestigio dell'uniforme, si è preso, per tutta risposta, un pugno in pieno viso. L'aggressione non ha mancato di rafforzare anche da noi il sentimento di «non toccare un capello».

Contemporaneamente, il diotimene Leopoldo Prelati, intervenuto a sua volta per comportare il tutto, è stato scaraventato da Angelo Santoro, in mezzo al filo spinoso che protegge un orto vicino. Infine il disgustoso episodio ha avuto termine.

Non ancora soddisfatto della pensosa figura fatta, l'agente Otello Santoro, dopo avere indossato l'uniforme, si è recato più tardi a casa del Quadrini, dicendogli che «per questa volta avrebbe lasciato correre, pur potendo mettere tutti dietro». La famiglia Quadrini, giustamente, lo ha messo alla porta.

Italo Otello Santoro non è evidentemente, uomo da sopportare mosche sul naso. Alle 18 due camionette ed una «Alfa Romeo» della polizia, della caserma di cui il Santoro dipendeva, sono andate a Valmelaina per arrestare Italo Quadrini, ma non avendolo trovato, hanno fermato Leopoldo Prelati.

Sollecitato dalle proteste degli abitanti della borgata, il commissario di Monte Sacro è intervenuto presso il comando della caserma di via Rubiconne, e facendo presente che l'episodio si era verificato nel territorio posto sotto la sua giurisdizione, ha disposto che il Prelati fosse messo in libertà. L'episodio ridicolo ed inquisibile ad un tempo, che ha

«Due conferenze sull'anticonsumismo»

Conferenze sul tema: «Così si nasconde dietro la maschera dell'anticonsumismo», si terranno oggi alle ore 20 a Scetticciolo, in locali alle ore 20 a Ferris Aurelio.

Revisione ed iscrizione nelle liste elettorali

Il Sindaco con suo manifesto tende nota che tutti i cittadini che al 30 Aprile 1953 abbiano compiuto il 21. anno di età, sono invitati a recarsi nelle liste elettorali purché compresi nel registro della popolazione stabile alla data del 15 ottobre.

Per evitare eventuali contestazioni i suddetti hanno facoltà di presentare apposita domanda in carta libera entro il 15 novembre p.v. Alla domanda va allegato il certificato di iscrizione anagrafica.

Si ricorda infine che le domande di cui sopra non saranno accettate dopo la data del 15 novembre. Entro lo stesso termine gli elettori che abbiano cambiato domicilio debbono dare comunicazione alla competente delegazione.

L'Ufficio Elettorale (Via dei Cerchi n. 6) sarà aperto al pubblico dal 1. al 15 novembre p.v. in tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19, e nei giorni festivi dalle ore 9 alle 11,30.

La manifestazione è stata indetta dalla Camera Confederale del Lavoro in occasione

## Una giovane sposa muore la sera del matrimonio

Era giunta da poche ore nella nostra città, prima tappa del suo viaggio di nozze

Si è tragicamente conclusa nella città il viaggio di nozze di due sposi catanesi, Giuseppina Calogero, di 28 anni, ed Isidoro D'Agata.

I due giovani coniugi, provenienti dalla loro città natale, erano giunti a Roma l'ieri sera ed avevano preso alloggio nella pensione della signora Barchiesi «Margaret» in via Salandra 6. Pochi minuti dopo la cena, però, la giovane signora accusava un grave malessere e perdeva i sensi. Il marito, disperato, l'affidava alle cure della proprietaria della pensione, sperando che non si trattasse di altro se non di un mal di stomaco, dovuto forse alla stanchezza del viaggio e all'emozione.

Purtroppo, però, la giovane donna non rinveniva, nonostante le premure della signora Barchiesi, cosicché il marito correva a cercare un medico.

Purtroppo, quando il sanitario alle ore 23,30 circa, è giunto nella pensione, non ha potuto che accertare il decesso della povera sposa.

Da quanto è dato desumere da un primo esame del corpo, si pensa che la morte sia stata causata da collasso cardiaco.

L'autopsia del cadavere, posto nella disposizione dell'Autorità giudiziaria, farà piena luce sul triste avvenimento.

Una famiglia vittima di un incidente stradale

Una intera famiglia è stata ricoverata nella serata di ieri all'ospedale di San Giovanni.

Il fornaio Giuseppe Trevisoli, di 42 anni, domiciliato in via del Trullo 396, con la moglie Assunta, di 37 anni, e il figlio Agostino, di 13 anni, e Maria di 13, 15 e 11 anni, alle ore 22,30 circa, a bordo della sua auto, una FIAT 500-C, targata Roma 2020, passava per via Favara diretta in via dei Fori Imperiali: giunto all'altezza del numero civico 250, per evitare una collisione con un'auto autonoleggiata, frenava e sterzava bruscamente, capovolgendosi con l'automezzo.

Trasportati a San Giovanni tutti i componenti la famiglia Trevisoli sono stati dichiarati guaribili dal 3 al 5 giorno.

Derubricati alla giustizia gli autori di un furto

La squadra giudiziaria della Compagnia interna dei carabinieri, agli ordini del maresciallo Ricci, ha denunciato all'Autorità giudiziaria i tre esecutori di un furto di 1.200.000 lire, in contante, commesso in via Appia Pignatelli.

La squadra giudiziaria della Compagnia interna dei carabinieri, agli ordini del maresciallo Ricci, ha denunciato all'Autorità giudiziaria i tre esecutori di un furto di 1.200.000 lire, in contante, commesso in via Appia Pignatelli.

Misteriosa aggressione in via Appia Pignatelli

Gino Pezzetti, di 34 anni, domiciliato in via Valerio Ruffino al secondo lotto, di professione fotografo, è stato aggredito in via Appia Pignatelli, rispettivamente terrazziere ed autista, domiciliati nel primo lotto della medesima strada, accompagnati da un carabinieri della tenuta di via Appia Pignatelli, di 23 anni, di cui si è detto in un altro articolo.

I tre feriti hanno dichiarato di essere stati assaliti da ignoti poco prima, in via Appia Pignatelli, i carabinieri della stazione di via Appia Pignatelli, di 23 anni, di cui si è detto in un altro articolo.

Le indagini sullo scandalo alle Persioni di guerra

Nella serata di ieri sono corsi voci di un nuovo arresto in merito allo scandalo alle Persioni di guerra, per il quale alcuni funzionari sono già stati tradotti a Regina Coeli.

Il dott. Carucci, della Squadra mobile, ha smentito in un comunicato, pur dichiarando che le indagini continuano e che sono state portate alla luce altre responsabilità di funzionari. Il dott. Carucci ha anche detto che ulteriori arresti appaiono probabili.

ALLE 16.50 DI IERI IN VIA DELLA GIULIANA

## Panico e due feriti su un tram "8", per uno scoppio e un corto circuito

Un improvviso scoppio e una fiammata prodotta nel trasformatore di un tram in servizio sulla linea 8, in via della Giuliana, alle ore 16,30 circa di ieri, hanno provocato scene di panico e feriti su un tram.

Il conducente Simbaldo Calini, di quarant'anni, domiciliato in via Augusto Dolciere 85, data la sua posizione di lavoro proprio dinanzi al trasformatore, è stato raggiunto dalla vampa ed ha riportato ustioni al braccio destro.

Accanto a lui, al momento del fatto, si trovava una giovane donna, la signorina Irma Riccardi, abitante in via Faà di Bruno 10. Anche ella è rimasta lievemente ustionata, ma, al contrario del conducente

Comunicato

Tutte le serate passate nella serata di oggi per ritirare argente materiale stampa.

Piccola cronaca

IL GIORNO

10. Oct. martedì 2 novembre. 10.55-11.30. Commemorazione dei Defunti. Il sole sorge alle 6.58, tramonta alle 17.08.

Radio - Programma nazionale: 18.15 Musica operistica; 19.00 Notturni di Chopin; 20.00 Programma: ore 13.45 Suona Alberto Corbelli; ore 14.00 Musica verdiana; 20.30 Concerto di organo; ore 21.00 Ore 18.15 il pittore leggendario.

Cinema: «Allegro quadrone» all'Ambasciatori, Excelsior, Flaminio; «Il grande spettacolo del mondo» all'Antoni; «Semine» all'Atlante; «Prima del diluvio» al Golden Induno, La Fenice; «Il re dei re» al Flaminio; «Carlo napoletano» al Corso; «Luigi della città» al Diana; «Di qui all'eternità» al Flaminio; «Un turco napoletano» al Roma; «Il conquistatore del Messico» al Modigliani; «Sida infernale» all'Olympia; «Lull» al Flaminio; «La regina d'Africa» al Silver Cinema.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

13.30 E.O. (v. Merulana 248). Domani alle 17,30 il prof. Leo-

## LUNEDI' O MARTEDI' IL CONSIGLIO COMUNALE

## Si tenta di sfuggire alla crisi tornando al punto di partenza

Sarà riproposta all'assemblea la variante già respinta — Notizia ufficiale di un accordo sottoscritto da Fanfani, Malagodi, Rebecchini

Alcuna è incertezza sulla data di convocazione del Consiglio comunale. Probabilmente, la seduta, convocata per lunedì prossimo, subirà un breve rinvio al giorno successivo per accreditare, come giustifica il tempo, qualche consigliere che attualmente è assente dalla Roma il sabato per presenziare al Consiglio comunale. La seduta, presieduta dal segretario del comitato romano della D.C., avv. Sales e

Lupinacci, i tre assessori incaricati di convocare il Consiglio comunale, probabilmente, la seduta, convocata per lunedì prossimo, subirà un breve rinvio al giorno successivo per accreditare, come giustifica il tempo, qualche consigliere che attualmente è assente dalla Roma il sabato per presenziare al Consiglio comunale. La seduta, presieduta dal segretario del comitato romano della D.C., avv. Sales e

precedenti presiedute dal Sindaco Rebecchini. Nella crisi provocata dalle dimissioni di Storoni si fonde il malcontento profondo della cittadinanza mal amministrata da una Giunta che ha dato risultati catastrofici. Più che mai valido rimane quindi l'invito dei consiglieri della Lista cittadina «i gruppi che compongono il Consiglio comunale» perché considerino, «prima che sia troppo tardi, l'improvvisabile necessità di dar vita ad un governo capitolino nuovo, che superi l'attuale profonda divisione e tragga la propria efficienza dalla più larga rappresentanza possibile, scegliendo uomini capaci di ben amministrare in tutti i settori del Consiglio comunale, i quali in questi anni si siano distinti per competenza, capacità, diligenza e passione per i problemi di Roma».

Cinque persone infossate dal gas

In via dei Laticini, nella serata di ieri, si sono consumate sventate a tempo una minaccia di asfissia collettiva per esalazioni di gas. Nell'ammasso della palazzina B, coabitato da Nanni di 22 anni, il piccolo Roberto Nanni di 10 mesi, la sorella Antonietta ed Elena Fratolanni, rispettivamente di 21 e 24 anni, e l'anziano meccanico Michele Penni, di 60 anni; costoro, alle ore 21,30 di ieri sera, si erano recati in letto, sono stati svegliati e soccorsi dai vicini di casa i quali si erano accorti delle esalazioni di gas, provenienti dall'appartamento adibito dai comunisti. Evidentemente, tale incidente si era causato per qualche imperfezione nei lavori di restauro appena terminati nello stabile.

Salvatore Rebecchini, attuale sindaco di Roma, si è recato domenica all'Adriano ad applaudire, insieme con i più qualificati ex repubblicani, il reazionario Togni, che chiedeva l'emanazione di leggi eccezionali fasciste.

Quanti romani, anche fra quelli che hanno votato per Rebecchini, approvano quell'applauso?

Chi applaude il clerico-fascista Togni non può occupare il seggio di sindaco di Roma, poiché non rappresenta il sentimento democratico dei cittadini romani. Chi è amico di Togni è nemico della concordia e del progresso di Roma.

Macabro rinvenimento al quartiere Parioli

Alcuni netturbini, in servizio ieri mattina al quartiere Parioli, mentre stavano caricando le immondizie su di un camion, rinvennero, travolto in carta di giornali, la testa di un feto.

La locale stazione dei Carabinieri, subito informata, ha iniziato le indagini.

Nozze d'argento

Ieri hanno celebrato le nozze d'argento Giovanni Taccaebrech e Giselda Moroni. Agli ospiti del nostro giornale.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretario di sezione: avv. G. Sales. Organizzatori di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

La seduta, convocata per lunedì prossimo, subirà un breve rinvio al giorno successivo per accreditare, come giustifica il tempo, qualche consigliere che attualmente è assente dalla Roma il sabato per presenziare al Consiglio comunale. La seduta, presieduta dal segretario del comitato romano della D.C., avv. Sales e

precedenti presiedute dal Sindaco Rebecchini. Nella crisi provocata dalle dimissioni di Storoni si fonde il malcontento profondo della cittadinanza mal amministrata da una Giunta che ha dato risultati catastrofici. Più che mai valido rimane quindi l'invito dei consiglieri della Lista cittadina «i gruppi che compongono il Consiglio comunale» perché considerino, «prima che sia troppo tardi, l'improvvisabile necessità di dar vita ad un governo capitolino nuovo, che superi l'attuale profonda divisione e tragga la propria efficienza dalla più larga rappresentanza possibile, scegliendo uomini capaci di ben amministrare in tutti i settori del Consiglio comunale, i quali in questi anni si siano distinti per competenza, capacità, diligenza e passione per i problemi di Roma».

Cinque persone infossate dal gas

In via dei Laticini, nella serata di ieri, si sono consumate sventate a tempo una minaccia di asfissia collettiva per esalazioni di gas. Nell'ammasso della palazzina B, coabitato da Nanni di 22 anni, il piccolo Roberto Nanni di 10 mesi, la sorella Antonietta ed Elena Fratolanni, rispettivamente di 21 e 24 anni, e l'anziano meccanico Michele Penni, di 60 anni; costoro, alle ore 21,30 di ieri sera, si erano recati in letto, sono stati svegliati e soccorsi dai vicini di casa i quali si erano accorti delle esalazioni di gas, provenienti dall'appartamento adibito dai comunisti. Evidentemente, tale incidente si era causato per qualche imperfezione nei lavori di restauro appena terminati nello stabile.

Salvatore Rebecchini, attuale sindaco di Roma, si è recato domenica all'Adriano ad applaudire, insieme con i più qualificati ex repubblicani, il reazionario Togni, che chiedeva l'emanazione di leggi eccezionali fasciste.

Quanti romani, anche fra quelli che hanno votato per Rebecchini, approvano quell'applauso?

Chi applaude il clerico-fascista Togni non può occupare il seggio di sindaco di Roma, poiché non rappresenta il sentimento democratico dei cittadini romani. Chi è amico di Togni è nemico della concordia e del progresso di Roma.

Macabro rinvenimento al quartiere Parioli

Alcuni netturbini, in servizio ieri mattina al quartiere Parioli, mentre stavano caricando le immondizie su di un camion, rinvennero, travolto in carta di giornali, la testa di un feto.

La locale stazione dei Carabinieri, subito informata, ha iniziato le indagini.

Nozze d'argento

Ieri hanno celebrato le nozze d'argento Giovanni Taccaebrech e Giselda Moroni. Agli ospiti del nostro giornale.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretario di sezione: avv. G. Sales. Organizzatori di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Comitato di sezione: avv. G. Sales, avv. G. Sales, avv. G. Sales.

Conferenze popolari sulla crisi comunale

VENERDI' 5 alle ore 19,30 si svolgono conferenze popolari sulla crisi capitolina e sulle proposte della Lista Cittadina nelle seguenti sezioni del P.C.I.: Campitelli, Esquilino, Ludovisi, Monti, Ponte Faticato, S. Basilio, Appio N., Centocelle, Gordiani, Latino Metronio, Finocchio, Prenestino, Quindaro, Villa Certosa, Porta S. Giovanni, Casal Bertone, Italia, Pietralata, Quattrocchi, S. Basilio, S. Lorenzo, Tiburtino, Val Melaina, Aurelia, Cavalleggeri, Ponte Mivio, Primavalle, Trastevere, Trionfale, Valle Aurelia, Acilia, S. Paolo, Donna Olimpia, Garbatella, Laurentina, Magliana, Testaccio, Trullo, Ostia Lido, Celio, Vesuvio, Tuscolano, Villaggio Breda, M. Sacro, Nomentano, Borgo, Cassio, Mazzini, M. Mario, Prati, Ostia Antica.

Domani scoppierò a Maccarese contro la vendita di un centro

Domani scoppierò a Maccarese contro la vendita di un centro

Radio e T V

Conferenze popolari sulla crisi comunale

VENERDI' 5 alle ore 19,30 si svolgono conferenze popolari sulla crisi capitolina e sulle proposte della Lista Cittadina nelle seguenti sezioni del P.C.I.:

Domani scoppierò a Maccarese contro la vendita di un centro

Domani scoppierò a Maccarese contro la vendita di un centro

Radio e T V